

## La vita media in Italia è una delle più alte d'Europa

### UNO SGUARDO D'INSIEME

Secondo le stime del 2006 la vita media degli italiani è di quasi 84 anni per le donne e di 78,3 anni per gli uomini. Tali valori collocano il nostro Paese ai primi posti nella graduatoria dell'Unione europea.

### DEFINIZIONI UTILIZZATE

La speranza di vita alla nascita (altrimenti detta vita media) è un indice statistico che misura il numero medio di anni che si attende di vivere un neonato alla nascita nell'anno di riferimento. La speranza di vita è ovviamente correlata con il tasso di mortalità e fornisce una misura dello stato sociale, ambientale e sanitario in cui vive una popolazione; oltre che rappresentare semplicemente un indice demografico è anche significativo per valutare lo stato di sviluppo di un paese.

A causa delle forti differenze nelle probabilità di morte viene calcolato distintamente per uomini e donne.

### L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

Le donne italiane sono seconde, per speranza di vita alla nascita, alla Francia (83,9 contro 84,4 anni, rispettivamente) mentre gli uomini, con 78,3 anni, si collocano al terzo posto dopo Cipro e Svezia (ambidue con 78,8 anni).

Nel nostro Paese si assiste anche a una significativa (sebbene non la più importante a livello europeo) crescita dell'indice: tra il 2001 e il 2006 la vita media ha visto un incremento di 1,3 anni per gli uomini e di 1,1 anni per le donne. I paesi che si caratterizzano per una crescita maggiore, sia per gli uomini sia per le donne, sono l'Irlanda, il Portogallo e molti dei paesi di nuova adesione.

Anche se il fenomeno è in crescita, all'interno dell'Unione permangono forti differenziali: è ben 13,5 anni la differenza nella speranza di vita che separa gli uomini svedesi dai lituani, mentre per le donne il differenziale è più contenuto (8,2 anni tra Francia e Romania).

### L'ITALIA E LE SUE REGIONI

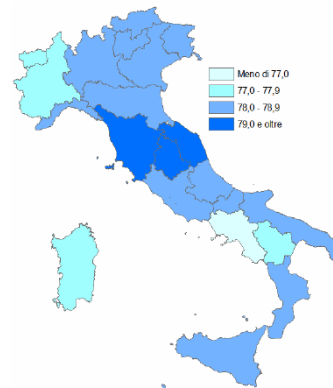
Sono le Marche la regione italiana dove si vive più a lungo, sia per gli uomini (79,2 anni) sia per le donne (84,8 anni), mentre la regione che presenta i valori più bassi è la Campania (76,9 e 82,7 anni, rispettivamente).

Complessivamente il Mezzogiorno si colloca di poco al di sotto della media nazionale e delle altre ripartizioni geografiche. Alcune regioni fanno però eccezione positiva a questa regola: la Puglia per gli uomini (78,8 anni) e la Sardegna per le donne (84,5 anni). Il differenziale tra uomini e donne, che è di 5,7 anni su base nazionale, aumenta fino a 6,8 anni in Sardegna e si riduce invece a 4,8 anni in Sicilia.

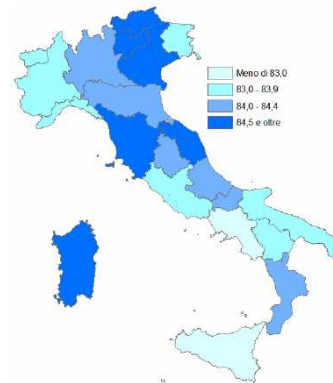
Tra il 2001 e il 2006 in Friuli-Venezia Giulia e in Lombardia gli uomini incrementano di 1,7 anni la vita media mentre la provincia autonoma di Bolzano si attesta a 1,6 anni; per le donne la crescita più elevata (1,7 anni) si segnala in Calabria.

### Speranza di vita alla nascita per regione – Anno 2006 (in anni)

UOMINI



DONNE



Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente

### Fonti

- Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente
- Eurostat, Database New Cronos

### Altre informazioni

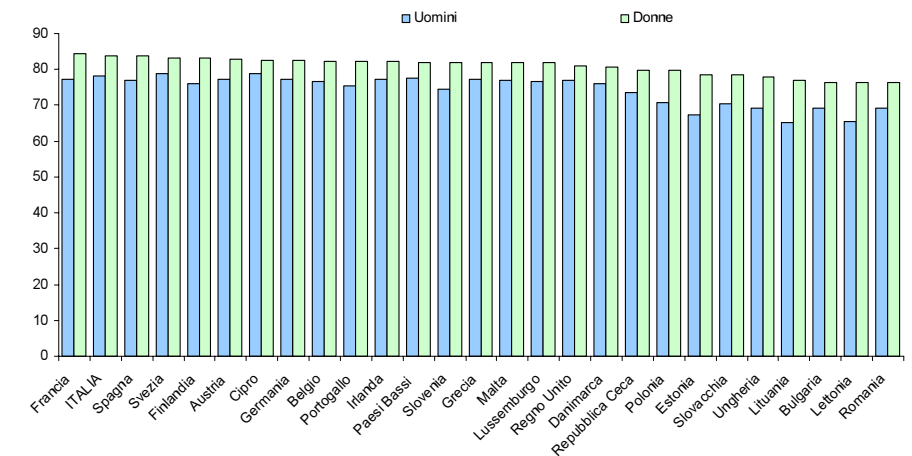
Publicazioni

- Istat, Annuario statistico italiano, 2007

Siti internet

- <http://demo.istat.it>
- <http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu>

### Speranza di vita alla nascita per sesso nei paesi Ue – Anno 2006 (in anni)



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat, Database New Cronos

### Speranza di vita per sesso e regione – Anni 2001 e 2006 (in anni)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2001			2006 (a)			Posto in graduatoria		Differenze 2001-2006	
	Maschi	Femmine	Differenza Femmine- Maschi	Maschi	Femmine	Differenza Femmine- Maschi	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Piemonte (b)	76,8	82,6	5,9	77,9	83,6	5,7	18	16	1,1	1,0
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste (b)	76,8	82,6	5,9	77,9	83,6	5,7	18	16	1,1	1,0
Lombardia	76,6	83,0	6,4	78,3	84,2	5,9	13	12	1,7	1,1
Liguria	76,8	82,7	5,8	78,1	83,6	5,5	15	19	1,2	0,9
Trentino-Alto Adige	77,2	84,2	7,1	78,5	86,6	6,1	9	4	1,3	0,4
Bolzano/Bozen	77,2	84,1	6,9	78,7	84,5	5,8	5	7	1,6	0,4
Trento	77,3	84,2	6,9	78,3	84,7	6,3	12	3	1,0	0,4
Veneto	77,3	83,6	6,3	78,6	84,7	6,1	7	2	1,3	1,1
Friuli-Venezia Giulia	76,5	83,0	6,5	78,2	83,9	5,7	14	14	1,7	0,9
Emilia-Romagna	77,4	83,3	5,9	78,7	84,2	5,5	6	11	1,3	0,9
Toscana	77,7	83,5	5,8	79,0	84,6	5,5	2	5	1,3	1,1
Umbria	77,7	83,3	5,6	79,0	84,4	5,4	3	8	1,2	1,1
Marche	78,4	83,9	5,5	79,2	84,8	5,6	1	1	0,8	0,9
Lazio	76,8	82,5	5,7	78,0	83,5	5,5	17	20	1,3	1,0
Abruzzo (b)	77,4	83,5	6,1	78,3	84,3	6,0	10	9	0,9	0,8
Molise (b)	77,4	83,5	6,1	78,3	84,3	6,0	10	9	0,9	0,8
Campania	75,7	81,1	5,4	76,9	82,7	5,8	22	22	1,2	1,5
Puglia	77,5	82,5	5,1	78,8	83,9	5,1	4	15	1,3	1,4
Basilicata	77,0	82,5	5,5	77,9	83,6	5,7	20	18	0,9	1,1
Calabria	77,5	82,3	4,8	78,5	84,0	5,5	8	13	1,0	1,7
Sicilia	76,8	81,4	4,6	78,0	82,9	4,8	16	21	1,2	1,5
Sardegna	76,6	83,1	6,5	77,7	84,5	6,8	21	6	1,1	1,5
Nord-ovest	76,7	82,9	6,2	78,2	83,9	5,8			1,4	1,0
Nord-est	77,3	83,5	6,2	78,6	84,4	5,8			1,3	0,9
Centro	77,4	83,1	5,7	78,6	84,1	5,5			1,2	1,0
Mezzogiorno	76,8	82,0	5,3	77,9	83,4	5,5			1,1	1,4
<b>Italia</b>	<b>77,0</b>	<b>82,8</b>	<b>5,8</b>	<b>78,3</b>	<b>83,9</b>	<b>5,7</b>			<b>1,3</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente

(a) Stime.

(b) I valori sono relativi all'insieme di Piemonte e Valle d'Aosta e di Abruzzo e Molise.